



Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di GENOVA

Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Genova  
Alla Camera Penale Ligure

Oggetto: Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137 – Atti ricevuti via PEC

L'art. 24 del decreto 137/2020, c. 4 prevede che per tutti gli atti diversi da quelli indicati nei commi 1 e 2, fino al 31 gennaio 2021, sia consentito il deposito con valore legale mediante posta elettronica certificata inserita nel Registro generale degli indirizzi (art. 7 del decr. Min. Giustizia 44/2011).

Così come previsto dal medesimo comma, il Direttore Generale della DGSIA ha conseguentemente emanato un provvedimento nel quale vengono indicati gli indirizzi PEC degli Uffici giudiziari; le tre caselle disponibili per questa Procura, ad oggi non ancora operative, saranno destinate come segue:

1. [depositoattipenali1.procura.genova@giustiziacert.it](mailto:depositoattipenali1.procura.genova@giustiziacert.it): riservata al deposito delle nomine (diverse da quelle previste ex art. 24 c.1 da trasmettersi via PDP), delle querele e degli atti in genere laddove l'avvocato non sia in grado di individuare la segreteria del magistrato di riferimento; degli atti di competenza del Giudice di Pace; degli atti relativi all'Esecuzione penale
2. [depositoattipenali2.procura.genova@giustiziacert.it](mailto:depositoattipenali2.procura.genova@giustiziacert.it): riservata al deposito degli atti riferiti ai seguenti magistrati: dott. Cozzi, dott. Pinto, dott. Miniati, dott. D'Ovidio
3. [depositoattipenali3.procura.genova@giustiziacert.it](mailto:depositoattipenali3.procura.genova@giustiziacert.it): riservata al deposito degli atti riferiti a tutti i rimanenti magistrati

Al fine di consentire un utilizzo razionale di tali caselle e di potere garantire una tempestiva attività di ricezione, stampa e smistamento degli atti, tenuto conto dell'emergenza sanitaria in corso e dell'esiguità di personale presente, è assolutamente necessario osservare le seguenti regole:

- Gli atti di cui alla casella n. 1, se riferiti ai settori Giudice di Pace ed Esecuzione penale, devono contenere nell'oggetto la dicitura iniziale espressa Giudice di Pace / Esecuzione Penale
- Gli atti di cui alla casella n. 2 devono contenere nell'oggetto il nominativo del magistrato di riferimento: dott. Cozzi, Pinto, Miniati e D'Ovidio
- Gli atti di cui alla casella n. 3 devono contenere nell'oggetto il nominativo del magistrato di riferimento: si rappresenta che tale casella è destinata a ricevere gli atti relativi a ventisei magistrati ed è quindi indispensabile che nell'oggetto venga evidenziato il PM; in caso di omessa indicazione il messaggio verrà trattato compatibilmente con le altre attività.

Gli estremi del procedimento sono conoscibili tramite la comunicazione ex art. 335 cpp alla quale si può accedere, com'è noto, tramite la casella PEC [335.procura.genova@giustiziacert.it](mailto:335.procura.genova@giustiziacert.it): l'invio mirato dell'atto eviterà un doppio passaggio interno e raggiungerà in minore tempo il destinatario.

Nell'ottica di un ampio ricorso alla trasmissione telematica degli atti, volta soprattutto ad evitare eccessive affluenze al Palazzo di Giustizia, ed in considerazione del fatto che l'incaricato della gestione della casella di cui al punto 1. è lo stesso che cura il rapporto personale con l'utenza, a decorrere dalla data in cui saranno operative le predette caselle PEC, lo sportello osserverà l'orario dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Seguirà comunicazione circa la data di operatività effettiva delle caselle.

Il Procuratore della Repubblica  
Francesco Cozzi

PROCURA GEN. REPUBBLICA GENOVA
13 NOV 2020
N° 48/2020 I



## Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Genova

Il Procuratore Generale  
Il Dirigente Amministrativo

- viste e richiamate le varie disposizioni normative intervenute per contenere la diffusione dell'epidemia Covid-19 e ritenuta la conseguente necessità di ribadire, confermandole, le limitazioni all'attività delle Segreterie di questo Ufficio, già adottate con provvedimento del 13 marzo scorso;

### DISPONGONO

E' confermato il divieto di accesso da parte degli avvocati e del pubblico a tutte le Segreterie della Procura Generale di Genova, così come stabilito con il provvedimento del 13 marzo u.s.

In conformità a quanto stabilito dal comma 4 dell'art. 24 del D.L. 137 del 27 ottobre 2020 (c.d. "Decreto Ristori"), "per tutti gli atti, documenti e istanze comunque denominati (omissis) è consentito il deposito con valore legale mediante posta elettronica certificata (omissis)".

Il suddetto deposito dovrà essere effettuato sugli appositi indirizzi PEC stabiliti con il provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati, pubblicato sul Portale dei servizi telematici.

Gli indirizzi PEC attribuiti alla Procura Generale di Genova per il deposito degli atti, dei documenti e delle istanze, comunque denominati, sono i seguenti:

[depositoattipenali.pg.genova@giustiziacert.it](mailto:depositoattipenali.pg.genova@giustiziacert.it) (per i depositi relativi alle procedure relative al Settore Giurisdizione penale e civile)

[depositoattipenali2.pg.genova@giustiziacert.it](mailto:depositoattipenali2.pg.genova@giustiziacert.it) (per i depositi relativi alle procedure relative al Settore Esecuzioni Penali e Rapporti con l'Estero).

Nell'eventualità di possibili difficoltà nell'utilizzo dei suddetti indirizzi PEC, che risultano allo stato in fase di attivazione, è altresì possibile utilizzare – per le stesse finalità - i precedenti indirizzi PEC in uso alle Segreterie.

Nello specifico:

**Settore Giurisdizione:**

materia penale: penale.pg.genova@giustiziacert.it;

materia civile: civile.pg.genova@giustiziacert.it;

**Settore Esecuzioni:**

esecuzione.pg.genova@giustiziacert.it

**Settore Rapporti con l'Estero:**

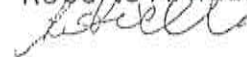
estero.pg.genova@giustiziacert.it

Per quanto riguarda, da ultimo, i Settori Amministrativi e Contabili (Spese di Giustizia – Ragioneria – Consegretario - Protocollo – Protocollo Riservato), le relative istanze, richieste e tutti gli atti comunque denominati potranno essere presentati esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: pg.genova@giustiziacert.it

GENOVA, 13 novembre 2020

Il Procuratore Generale

Roberto ANIELLO



Il Dirigente

Giacomo TRUCCO





# Tribunale di Genova

*Presidenza - Dirigenza*

Al sig. Presidente del Consiglio  
dell'Ordine degli Avvocati di Genova

*nonché per opportuna conoscenza*

Al Presidente di Sezione Coordinatore  
del Settore Penale

Al Presidente di Sezione GIP

Ai Presidenti della I° e II° Sezione penale

Al Presidente Aggiunto GIP

A tutte le cancellerie penali - Sede

**OGGETTO: Semplificazione dell'attività di deposito con valore legale di atti, documenti e istanza penali mediante invio su casella PEC come previsto dall'art. 24, comma 4, D.L. 137/2020**

Con Provvedimento del Direttore Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia del 09 novembre 2020 pubblicato sul Portale dei Servizi Telematici è stata data applicazione all'art. 24, comma 4, D.L. 137/2020 relativo alla semplificazione delle attività di deposito, con valore legale, di atti, documenti e istanze nella vigenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

A tal fine sono state assegnate al Tribunale di Genova 3 caselle PEC; agli uffici del Giudice di Pace di Genova e Chiavari è stata assegnata, rispettivamente, una casella PEC.

Poiché la denominazione delle suddette caselle PEC non consente di rendere evidente a quale ufficio destinatario gli atti inviati si riferiscano, appare necessario specificare, per ciascun indirizzo PEC, quale sia la cancelleria di riferimento e quali atti è possibile depositare, per consentire un razionale utilizzo degli indirizzi di posta elettronica certificata assegnati e garantire l'attività di ricezione e smistamento interno.

Pertanto, all'indirizzo [depositoattipenali1.tribunale.genova@giustiziacert.it](mailto:depositoattipenali1.tribunale.genova@giustiziacert.it) potranno essere depositati gli atti di competenza dell'**Ufficio GIP – GUP**.

All'indirizzo [depositoattipenali2.tribunale.genova@giustiziacert.it](mailto:depositoattipenali2.tribunale.genova@giustiziacert.it), potranno essere depositati tutti gli atti e le istanze di competenza del **Dibattimento**.

All'indirizzo [depositoattipenali3.tribunale.genova@giustiziacert.it](mailto:depositoattipenali3.tribunale.genova@giustiziacert.it) potranno essere depositati tutti gli atti e le istanze di competenza dell'**Ufficio del Riesame, della Corte d'Assise, dell'Ufficio Misure di Prevenzione nonché gli incidenti di esecuzione**.

All'indirizzo PEC del Giudice di Pace di Genova, [depositoattipenali.gdp.genova@giustiziacert.it](mailto:depositoattipenali.gdp.genova@giustiziacert.it) potranno essere depositati tutti gli atti e le istanze di competenza dell'**Ufficio del Giudice di Pace di Genova**.

All'indirizzo PEC del Giudice di Pace di Chiavari, [depositoattipenali.gdp.chiavari@giustiziacert.it](mailto:depositoattipenali.gdp.chiavari@giustiziacert.it), potranno essere depositati tutti gli atti e le istanze di competenza dell'**Ufficio del Giudice di Pace di Chiavari**.

Per quanto riguarda le impugnazioni, **diverse da quelle ex artt. 309, 310, 324, 322 bis c.p.p.**, questo Ufficio ritiene che la necessità del controllo della regolarità dell'indicizzazione degli atti e della formazione delle copie previste impongano una gestione ancora analogica. Inoltre le specifiche tecniche per l'invio con valore legale alla caselle PEC istituite ai sensi dell'art. 24, comma 4 cit. prevedono un limite di 30 megabyte.

Parimenti, per quanto attiene alla nomina del difensore di fiducia, si ritiene che la chiara disposizione contenuta nell'art. 96 comma 2 del Codice di Procedura Penale imponga in ogni caso la consegna dell'atto cartaceo originale ad opera del difensore ovvero la trasmissione dello stesso originale a mezzo raccomandata.

Gli atti, i documenti e le istanze pervenuti telematicamente oltre l'orario di apertura al pubblico delle cancellerie (ore 13,00) saranno considerati come depositati il giorno successivo.

Nell'invio della mail, da **effettuarsi esclusivamente ad un solo indirizzo PEC** come sopra individuato per evitare ridondanza di adempimenti, si avrà cura di osservare le seguenti indicazioni:

- nell'oggetto della mail inserire numero e anno del procedimento penale, nonché il tipo di atto del procedimento allegato (es. R.G. 1000/20: deposito lista testi; deposito nomina difensore; deposito revoca mandato ecc.);
- allegare l'atto del procedimento e i relativi documenti secondo le specifiche tecniche previste dall'art. 3 del Provvedimento del DGSIA, ed in particolare:
  - 1) l'atto del procedimento in forma di documento informatico è in formato PDF ed ottenuto da una trasformazione di un documento testuale, senza restrizioni per le operazioni di selezione e copia di parti e, pertanto, non è ammessa la scansione di immagini. Inoltre, è sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata;
  - 2) i documenti allegati all'atto del procedimento in forma di documento informatico sono in formato PDF e le copie per immagine di documenti analogici hanno una risoluzione massima di 200 dpi;
  - 3) le tipologie di firme ammesse sono PAdES e CADES e gli atti possono essere firmati digitalmente da più soggetti purché almeno uno sia il depositante;

4) la dimensione massima consentita per ciascuna comunicazione operata attraverso l'inoltro di comunicazione alla casella PEC è pari a 30 Megabyte.

- nel testo della mail specificare quali e quanti atti e documenti vengono allegati.

Come previsto dal comma 5 dell'art. 24, al fine di attestare il deposito degli atti da parte dei difensori, il personale di cancelleria provvederà ad annotare nel registro la data di ricezione dell'atto ed ad inserirlo nel fascicolo telematico ed, altresì, ad inserire nel fascicolo d'ufficio copia analogica dell'atto ricevuto con l'attestazione della data di ricezione nella casella PEC.

Tutte le altre caselle PEC già attive presso il Tribunale non sono abilitate per la ricezione degli atti di cui all'art. 24, comma 4, D.L. 137/2020 ed il deposito di atti mediante l'utilizzo di PEC diverse da quelle sopra menzionate non potrà avere valore legale.

Con l'occasione è gradito porgere cordiali saluti.

Genova, 16.11.2020

Il Dirigente Amministrativo  
(Claudio Camanini)



Il Presidente del Tribunale  
(Enrico Ravera)

